

## DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La proposta di progetto prevede di utilizzare i diversi edifici presenti nell'area, attribuendo ad ogni ambito di lavoro una diversa unità. Ogni attività si identifica con un determinato edificio, e l'intera area si definisce attraverso le relazioni tra le singole identità. L'area è destinata ad attività culturali, ricreative e commerciali. Sintetizzando il progetto si potrebbe richiamare l'immagine di una palestra del tempo libero e della cultura ad alta partecipazione di pubblico.

La destinazione dello spazio, orientato ad accogliere attività artistiche e ricreative di ogni tipo, soggetti operanti nel territorio e illustri ospiti, lascia intravedere come la distinzione tra cultura ufficiale cultura alternativa sia ormai una categoria superata. Inizialmente si pensava di inserire solo le attività teatrali provenienti dallo stabile della Comacina, con alcune aggiunte di richieste da tempo pendenti. In seguito, considerata l'ampiezza della struttura e la volontà di renderla accessibile a un'utenza più eterogenea, alla destinazione iniziale si sono aggiunte una serie di proposte dall'alto contenuto attrattivo ed economicamente più redditizie.

Innanzitutto sono stati ridotti gli spazi dedicati ad atelier privati o depositi per favorire proposte che permettano una maggiore frequentazione dell'area. Sono soprattutto state evitate sovrapposizioni con altri progetti, in modo tale che il recupero dell'area fosse innovativo e complementare alle funzioni di Campo Marzio e dello Studio Foce. L'estrema vicinanza al Campus universitario e al centro cittadino rende l'area assolutamente strategica per un progetto orientato all'intrattenimento della popolazione. Grande importanza potrebbero assumere le auspiccate attività parauniversitarie. Questo nuovo polo sarebbe in grado di rafforzare un asse - quello sul Cassarate - che negli ultimi anni sta assumendo notevole importanza per la città grazie alle nuove infrastrutture (Campus, Studio Foce, CineStar).

È indubbio che un simile progetto valorizzerebbe il sedime più che uno spazio destinato unicamente a parcheggio.

### *Il blocco centrale*

Il blocco centrale, cuore del progetto, prevede di creare al piano terra tre grandi sale, collegate tra loro attraverso due foyer, dove possono svolgersi le attività delle varie discipline. Le funzioni principali potrebbero essere una sala spettacoli, che sostituisca la sala Metrò di via Brentani, una piccola sala per rappresentazioni teatrali, rassegne video e cinema e uno spazio per fitness e corsi di danza disponibile per animatori e istruttori. Ulteriori sale per le prove delle compagnie teatrali e per piccole esposizioni si possono ricavare sopra i foyer. Nel blocco sono incluse le strutture di supporto alle sale (servizi, camerini, locali tecnici).

Le funzioni esposte sono interessanti anche dal profilo economico. Infatti l'integrazione della sala Metrò permetterebbe di risparmiare i 60'000.-- fr. all'anno di affitto attualmente pagati nell'edificio di via Brentani 5. La sala rende, inoltre, per gli affitti a terzi e le entrate degli spettacoli organizzati. Allo stesso modo si ottengono entrate con l'affitto della "palestra fitness e danza".

In nessun modo si ripetono attività già svolte allo Studio Foce, siccome a livello di teatro quest'ultimo ospita solo spettacoli, per un pubblico di 170 unità, mentre non è la sede di compagnie teatrali. Lo spazio destinato alle attività teatrali presso l'ex-Macello dovrebbe invece garantire sede e sale prova per le compagnie, con uno spazio rappresentazioni di 60 posti, integrando e sostituendo l'area della Comacina.